



Programma amministrativo della lista civica

“San Pietro Bene Comune E-MANCIPIUM”

elezioni amministrative 6 -7 maggio 2012

La lista “San Pietro Bene Comune – E/mancipium” nasce da un progetto che si propone di conciliare i valori della sinistra d'alternativa e le esigenze dell'intera cittadinanza di San Pietro in Lama. Il termine “E/mancipium” indica la volontà di liberarsi da qualsiasi forma di dominio e di vincolo che attanaglia il nostro paese.

Nostro primo obiettivo sarà rompere il muro di disinformazione e di scarsa partecipazione all'attività amministrativa da parte dell'intera cittadinanza, perciò promuoveremo una riforma politica del paese che favorisca l'esercizio della **democrazia diretta**, affidando a comitati di cittadini la gestione degli spazi pubblici (biblioteca, piazze, orti), sfruttando le forme di consultazione popolare previste dallo statuto (es. petizione, referendum) chiamando le migliori risorse del paese a svolgere una funzione di cabina di regia per rilanciare le sorti del nostro Comune..

Protagonisti della reinvenzione del paese saranno i giovani, che nella nostra lista sono fortemente rappresentati. Importante sarà puntare su ciò che li appassiona come la musica o la riorganizzazione di una pratica sportiva diffusa, ma lo è altrettanto sensibilizzarli alle tematiche cardine per il futuro, sin dalla tenera età, perciò proporremo ai ragazzi e alle ragazze delle scuole elementari e medie inferiori l'adozione di spazi di verde pubblico. Un nuovo piano per i servizi sociali ci permetterà inoltre di lanciare iniziative di contrasto della precarietà, dell'inoccupazione o della disoccupazione dei giovani.

Se la democrazia diretta sarà il nostro metodo di amministrazione e i giovani i soggetti protagonisti delle nostre iniziative, il turismo culturale, l'ecologia, la ricostruzione di un'identità urbanistica e soprattutto il welfare saranno i valori e i temi che ci occuperanno.

1. Una vocazione per San Pietro: turismo e cultura per rilanciare il paese e mettere a frutto le sue risorse.

Non si può continuare a caratterizzare l'amministrazione del nostro paese con interventi disconnessi nei diversi settori fondamentali. I dati della Camera di Commercio ci restituiscono un paese in declino, non più in grado di sviluppare un'economia propria e delle eccellenze, come una volta accadeva per l'artigianato. Purtroppo il nostro paese soffre lo scarso interesse degli investitori che lo emarginano dalla situazione di sviluppo che, nonostante la crisi, il Salento continua a vivere. È necessario perciò individuare una vocazione, una destinazione d'uso che consenta al nostro paese di divenire meta turistica di quanti vengono a soggiornare a Lecce e nelle marine. La promozione del turismo del nostro territorio favorirebbe anche le iniziative private e incentiverebbe dunque anche l'occupazione dei giovani.

Impegno primario del nostro gruppo sarà perciò ricominciare a prendersi cura dell'economia del paese, trasformando progressivamente San Pietro in un bene turistico-culturale. Riteniamo che la comunità debba armarsi di questa vocazione per mettere in cantiere una nuova stagione politica,

come nel passato è stata capace di evidenziare una concreta identità sociale del nostro paese.

Di seguito indichiamo alcuni interventi da mettere in cantiere. La maggior parte dei quali non necessitano di un dispendio economico eccessivo. Richiedono la partecipazione volontaria dei soggetti implicati per pianificare un progetto di sostegno allo sviluppo dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio e il ricorso a sponsor per finanziare l'allestimento di fiere di promozione.

a. Fiere dello sviluppo:

–organizzare una esposizione, mostra o mercato diverso periodicamente (es. agricoltura, artigianato, enogastronomia, sagre tematiche ecc.), destinando *Piazza del Calvario* all'ubicazione della fiera. In queste occasioni si promuoverà una campagna per incentivare la cittadinanza a fare acquisti a San Pietro, attraverso la stipulazione di protocolli d'intesa con i commercianti per la concessione di incentivi.

–Organizzazione di visite guidate e altre iniziative per promuovere la conoscenza di san Pietro in Lama.

–Promozione di iniziative associative sul tema delle terre incolte.

–Progetto di riorganizzazione degli orti di San Pietro.

–Interventi sociali (cooperative) per riattivare vecchi mestieri e organizzarne di nuovi. I nostri giovani devono essere messi nelle condizioni di poter apprendere un mestiere.

b. Politiche per la cultura:

–Riattivare le istituzioni culturali, in particolare la biblioteca comunale, trasformandola in: mediатеca - internet point con rete wireless, centro di scrittura di un giornale cittadino con il coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze delle scuole medie inferiori e dei genitori. Per realizzare il progetto sarà istituito un "comitato di gestione della biblioteca" formato da persone competenti e da lettori, con il compito di "leggere il paese" (inchieste, convegni, pubblicazioni, presentazioni di libri e autori, ecc.).

–Apertura in orario pomeridiano o serale delle scuole ad iniziative di cittadinanza attiva, valorizzando lo spirito volontaristico e solidale dei genitori. Il progetto sarà finalizzato alla costruzione di una scuola di musica, che possa preparare i bambini e le bambine eventualmente anche per gli esami d'accesso al *Conservatorio*, organizzazione del Carnevale e della sua banda, del presepe vivente e di una festa di primavera per presentare i risultati dell'impegno pomeridiano.

–Sistemazione dell'Archivio Storico del Comune (informatizzazione, organizzazione tematica, interessamento storico, pubblicizzazioni con coinvolgimento istituzioni e sponsor.)

–Affidare la gestione dei locali comunali di "Villa Serena" a cooperative per la formazione artistica e artigianale dei giovani.

–Organizzazione della "Festa dei Migranti", dedicata agli immigrati e ai nostri emigranti, programmando un incontro d'estate, in occasione della festa patronale.

-Convegno del mondo del volontariato coinvolgendo in particolare Libera ed Emergency.

-Nostro obiettivo sarà rendere la festa patronale un appuntamento turistico-culturale, nel rispetto dell'evento religioso, mediante la sinergia tra soggetti preposti (Chiesa, Comune, Pro-loco, esercenti, imprese, cittadinanza variamente organizzata).

-Il fiore all'occhiello della costruzione dell'identità turistico-culturale del nostro paese sarà la valorizzazione della "Festa di Pozzino" con l'organizzazione de "il maggio nostrano", ossia un festival della musica, della primavera e della campagna, che promuova la storia e la tradizione locale.

-Nel periodo estivo, in concomitanza con le grandi manifestazioni musicali salentine, per attirare i turisti anche nel nostro paese sarà organizzato un Festival dell'Arte e della Musica di strada, incaricando un'agenzia culturale (associazione teatrale) ad allestire una rappresentazione teatrale nel tessuto urbano del paese inerente la storia del paese. Sarà confermata la tradizionale rassegna di teatro in vernacolo favorendo la partecipazione degli autori e la valorizzazione artistica del dialetto.

2. Innovazione ecologica del territorio e ridefinizione dell'identità urbanistica.

Sono diversi gli interventi da mettere in cantiere per ricostruire l'identità urbanistica del nostro territorio. I nostri interventi a riguardo saranno mirati al risparmio che consentirà un recupero di fondi per cantierizzare opere che necessariamente richiedono un certo dispendio economico. La realizzazione del nostro progetto è naturalmente condizionata dalla capacità di captare investimenti privati e di ottenere finanziamenti dalle istituzioni pubbliche.

-Recupero delle case sfitte attraverso un progetto per promuovere, incoraggiare e incentivare le ristrutturazioni.

-Valorizzazione della località "Pozzino", attivando un piano per il monitoraggio delle risorse della località, per sperimentare l'urbanizzazione ecologica e per amalgamare insediamenti produttivi con contesto ecologico. La realizzazione del progetto richiede un intervento che metta al centro del paese la località, proponendo alle istituzioni di competenza la creazione di un ingresso al paese dalla rete viaria provinciale.

-Protocollo d'intesa con altri Comuni per la gestione unitaria di alcuni servizi essenziali: intensificheremo la cooperazione con il comune Lequile proponendo la costituzione di una comune cabina di regia per la gestione dei rifiuti, il piano urbanistico, la viabilità, la riorganizzazione dell'area industriale.

-Piano di diffusione delle innovazioni ecologiche: accanto alla realizzazione dell'impianto geotermico, proveremo a favorire un accordo con aziende private per l'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti degli edifici pubblici e privati. Attualmente è possibile ottenere l'installazione a costo zero o minimo concedendo all'azienda per un determinato periodo la possibilità di finanziare i propri interventi attraverso la produzione di energia in eccesso. Proveremo a partecipare ad eventuali programmi di finanziamento regionali, nazionali ed europei e all'occorrenza cercheremo di favorire la costituzione di cooperative giovanili per il lavoro che possano eseguire l'installazione dei pannelli fotovoltaici.

-Gestione sociale e unitaria degli spazi verdi (villa, orto botanico, villetta Sant'Anna ecc.) mediante l'utilizzo dello strumento cooperativo e del servizio civico.

-Riorganizzazione del programma per la raccolta differenziata, eventualmente in collaborazione con altri comuni per diminuire la spesa.

-Coinvolgimento delle imprese per attivazione e diffusione pratica sportiva e l'organizzazione spazi per attività motoria amatoriali. E' ora di porsi l'obiettivo della risistemazione e attivazione degli impianti sportivi esistenti, dal campo di calcio al campo tennis e altre strutture sparse nel tessuto urbano.

-Completamento dell'urbanizzazione sulla via Copertino e rifacimento dell'arredo e del pavimento stradale dove necessario.

-Promuoveremo la rigenerazione "verde" delle strade e trasformeremo l'arredo, anche di particolari spazi pubblici, come Largo Sacrestia, Largo Calvario, Piazza Paladini, spazi c/o Caserma Carabinieri, spazi vicino scuola Media, spazio attorno campetto di via Dalla Chiesa, spazi antistanti Orto Botanico.

3. Un cantiere di solidarietà per un nuovo Welfare.

In generale l'impegno dovrà essere l'inserimento del nostro welfare nel contesto dei servizi sociali previsti dalla legge 328/2000 per garantire la universalizzazione dei diritti. Non è ammissibile che i cittadini di San Pietro non possano avere gli stessi diritti che vantano i cittadini di altri comuni più attrezzati o dei comuni centro-settentrionali.

Pertanto, partendo dalla conferma dei servizi già svolti attualmente (assistenza sociale, progetto agro-alimentare, assegno civico) si deve operare perché le politiche di welfare siano risposte precise al bisogno di solidarietà e al dovere del contrasto alla povertà. Perciò proponiamo:

-un innalzamento della soglia d'accesso ai servizi

-ridefinizione dell'assegno civico, finalizzando meglio il servizio destinandolo alla gestione degli spazi verdi, che non possono essere lasciati chiusi o incustoditi, ma devono ritornare ad essere delle aree vivibili.

-è necessaria la creazione di un fondo per le emergenze sociali, aiutando le famiglie in particolari stati di bisogno.

-trasformazione graduale degli interventi di assistenza economica in concreti interventi per aiutare i cittadini in particolari condizioni di bisogno o che necessitano di un contributo per il pagamento delle imposte o altre onerose incombenze.

-Promozione della sinergia con altre agenzie che si occupano di solidarietà per l'attività di assistenza (associazionismo, Chiesa, Caritas e gruppi di cittadini volontari) soprattutto per far fronte ai bisogni di tre soggetti nell'occhio del ciclone della crisi economica, dello scompenso sociale e dell'impovertimento democratico del paese : le famiglie, i giovani, gli anziani e le nuove povertà.

Stefano Caracciolo